

# PROVINCIA DI BIELLA

Ambiente e Agricoltura - DT

Impegno n.

Dirigente / Resp. P.O.: SARACCO GIORGIO

DETERMINAZIONE N. 3426

IN DATA 04-12-2009

**Oggetto: Complesso I.P.P.C. "Chemial" S.p.A. - voltura della Autorizzazione Integrata Ambientale in capo alla "Polynt" S.p.A. ed aggiornamento della Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 3797 del 05/10/05.**

Il sottoscritto Dr. Giorgio Saracco in qualità di Dirigente del Settore Tutela Ambientale ed Agricoltura, oggi, addì .....

Impresa: Polynt S.p.A.

*Stabilimento di Cavaglià (BI)*

Sede Legale: *Via Enrico Fermi, 51 – 24020 Scanzorosciate (BG)*

Sede Operativa: *Via Abate Bertone 10 – 13881 Cavaglià (BI)*

Codice Impresa: 2646

## Visti

- L'art 10 del D.Lgs. 18/02/005 n. 59, - Modifica degli impianti o variazione del gestore – atto a disciplinare le modifiche che il soggetto autorizzato intende apportare ai complessi IPPC;
- la Determinazione Dirigenziale n. 3797 del 05/10/05 di rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per impianti esistenti al complesso IPPC "Chemial" S.p.A. per l'unità locale di Cavaglià, via Abate Bertone n. 10, per lo svolgimento delle attività IPPC cod.: *4.1.b."Impianti chimici per la fabbricazione di prodotti chimici di base (idrocarburi ossigenati)";*
- la Determinazione Dirigenziale n. 4836 del 19/12/05 di correzione di alcuni errori materiali contenuti nell'Autorizzazione Integrata Ambientale;
- la Determinazione Dirigenziale n. 3860 del 21/11/07 con la quale è stato approvato il Piano di risanamento acustico presentato dall'azienda;
- la richiesta di aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale inoltrata dalla "Chemial" S.p.A., ubicata in via Abate Bertone n. 10 nel Comune di Cavaglià (BI), in data 22/10/07, ns. protocollo n. 51415 del 23/10/07 e la successiva nota integrativa

pervenuta il 05/12/07 al prot. n. 58926 del 06/12/07 in riferimento alle seguenti modifiche:

- la sostituzione di una delle due caldaie esistenti (BONO OMP 3000), nonché del relativo evaporatore e di alcuni macchinari e sistemi di servizio;
  - per l'altra caldaia installata presso l'impianto (BONO OMP 5000), verificata dall'Azienda una sottostima dei dati relativi alla portata massima di scarico nella Autorizzazione Integrata Ambientale, è stata richiesta la correzione di tali dati nell'allegato "D- Emissioni in atmosfera" di tale autorizzazione;
  - anche per il sistema di aspirazione delle polveri e dei fumi di saldatura dell'officina meccanica, un esame della portata di targa del ventilatore ha evidenziato dati di portata massima maggiori di quelli indicati nell'A.I.A., per cui è stato richiesto l'adeguamento dei dati di portata nel succitato allegato "D";
  - l'installazione di n. 6 compressori di aria dotati di sfiati di raffreddamento non convogliati.
- 
- la nota ns. prot n. 52935 del 31/10/07 con la quale questa Amministrazione ha trasmesso la documentazione tecnica allegata alla richiesta avanzata dalla società, al Comune di Cavaglià ed al locale Dipartimento ARPA. La richiesta, formulata ai sensi dell'art. 10 del D. Lgs. 59/05, era finalizzata a stabilire se la modifica agli impianti richiesta fosse da considerare sostanziale o meno ai fini dell'eventuale prosecuzione dell'iter, nei termini stabiliti dall'art. 10 medesimo;
  - la nota pervenuta il 17/12/07 prot. n. 61019 del 18/12/07 con la quale il Dipartimento ARPA di Biella trasmetteva il proprio parere in merito alle modifiche proposte dal soggetto autorizzato, considerando gli interventi previsti dall'Azienda come "modifiche non sostanziali";
  - dato atto che non sono pervenuti pareri ostativi da parte degli Enti interessati, nei termini stabiliti dall'art. 10 ai fini dell'aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale della "Chemial" S.p.A;
  - la nota n. 61645 del 20/12/07 con la quale questa Amministrazione ha provveduto a comunicare al Gestore del complesso IPPC che le modifiche richieste potevano ritenersi non sostanziali e che l'Amministrazione Provinciale avrebbe provveduto, ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs 59/05, all'aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;
  - la comunicazione trasmessa dalla "Chemial" S.p.A. pervenuta in data 31/12/2008, con protocollo n. 269 del 05/01/09, con cui veniva comunicato a questi Uffici che a decorrere dal 30/12/08 aveva efficacia l'atto di fusione di "Chemial" S.p.A. nella sua controllante "Polynt" S.p.A. in forza di atto del Notaio Cambareri in Milano, in data 22/12/08.

Valutate le richieste avanzate dal richiedente in ordine ai contenuti dell'Autorizzazione Integrata Ambientale e tenuto conto della documentazione esposta in premessa, risulta opportuno provvedere alla voltura ed all'aggiornamento della autorizzazione rilasciata alla "Chemial" S.p.A. in capo alla "Polynt" S.p.A.

Atteso che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'art. 107 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000;

Accertata la conformità allo Statuto e ai regolamenti provinciali in vigore;

## **DETERMINA**

Per le motivazioni indicate in premessa:

1. di volturare la Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata da questa Amministrazione, con Determinazione Dirigenziale n. 3797 del 05/10/05 alla "Chemial" S.p.A., relativamente al proprio insediamento produttivo di Cavaglià, in favore della "Polynt" S.p.A. Socio Unico con sede legale in via Enrico Fermi n. 51 – 24020 Scanzorosciate (BG) ed impianto I.P.P.C. in Via Abate Bertone n. 10 - Cavaglià (BI);
2. di sostituire gli allegati "B – Dati identificativi I.P.P.C." e "D – Emissioni in atmosfera" dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata da questa Amministrazione con Determinazione Dirigenziale n. 3797 del 05/10/05 e successive Determinazioni Dirigenziali n. 4836 del 19/12/05 (modifiche) e n. 3860 del 21/11/07 (risanamento acustico), all'Impresa Chemical S.p.A. per l'unità locale di Cavaglià (BI) in via Abate Bertone n. 10, per lo svolgimento delle attività IPPC cod.: 4.1.b. "*Impianti chimici per la fabbricazione di prodotti chimici di base (idrocarburi ossigenati)*", con gli allegati "B" e "D" al presente atto di cui costituiscono parte integrante e sostanziale;
3. di fare salvi i diritti di terzi e tutte le ulteriori prescrizioni contenute nella Determinazione Dirigenziale n. 3797 del 05/10/05 non in contrasto con quelle contenute nel presente atto;
4. di dare atto che il presente provvedimento costituisce integrazione alla precedente Autorizzazione Integrata Ambientale formalizzata con Determinazione Dirigenziale n. 3797 del 05/10/05, valida per 5 anni dalla sua emanazione ed alla quale occorre riferirsi in ordine alla scadenza dell'autorizzazione vigente;
5. di stabilire che l'attività oggetto del presente provvedimento deve operare nel rigoroso rispetto delle normative atte a ridurre le emissioni nell'aria, nell'acqua, nel suolo e relative alla gestione dei rifiuti nonché di tutte le disposizioni normative applicabili alla stessa, anche se non richiamate esplicitamente nel presente provvedimento;
6. di dare atto che viene comunque fatta salva la facoltà della Provincia di Biella di disporre eventuali ulteriori prescrizioni integrative atte a garantire il corretto svolgimento dell'attività autorizzata qualora se ne ravvisi la necessità;
7. di stabilire che il presente provvedimento deve sempre essere custodito, anche in copia, presso l'impianto e messo a disposizione degli organi di controllo;
8. di rendere disponibile copia del presente atto al richiedente e di disporre la trasmissione di copia del presente provvedimento agli Enti interessati ai fini dell'adempimento di quanto disposto dall'art. 5 comma 15 del D.Lgs. 59/05.

Contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso al:

- a) Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 gg. dalla intervenuta piena conoscenza secondo le modalità di cui alla Legge n. 1034 del 06.12.1971;

b) Capo dello Stato entro 120 gg. dall'avenuta notifica ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica n. 1199 del 24.11.1971.

Biella, li .....

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
TUTELA AMBIENTALE E AGRICOLTURA  
(Dott. Giorgio Saracco)**

-----  
Pubblicata all'albo pretorio per dieci giorni consecutivi dal ..... al  
.....  
Biella, li .....

**Il Funzionario Responsabile**

.....

**Il Segretario Generale**

.....



<b>B-DATI IDENTIFICATIVI COMPLESSO IPPC (D.G.R. 25/10/2004 n. 25 – 13731)</b>	
Denominazione Società Madre "Polynt" S.p.A. Socio Unico	
Codice Azienda <b>2646 (codice pratica Folium)</b>	
Codice fiscale 04902660960	
Partita IVA n. IT04902660960	
Sede legale:	
	Provincia: Bergamo
	CAP 24020
	Comune: Scanzorosciate
	Località:
	Indirizzo: Via Enrico Fermi n. 51
	Tel e fax:
	E-mail
Denominazione unità locale operativa:	
Codice Provinciale	
	Provincia: Biella
	CAP 13881
	Comune: Cavaglià
	Località:
	Indirizzo: Via Abate Bertone 10
	Tel e fax: 0161996611-0161996623
	E-mail
	Georeferenziazione (coordinate UTM D.E. 1950) 5026462 N - 431271 E
	Classificazione acustica del territorio del complesso: classe VI
Attività economica principale:	
ISTAT: 24.14	
Attività IPPC: 4.1.b	
<b>Codice NOSE-P: 105-09</b>	
<b>Codice NACE: 24</b>	
<b>Codice SNAP2: 0404</b>	
Autorizzazioni ambientali concesse: autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi del DPR 203/88; autorizzazione scarico acque reflue ai sensi del D.Lgs 152/99.	
Certificazioni ambientali presenti: Certificazione Ambientale del Distretto Industriale Biellese	
Numero di addetti: 52	
<b>(– Le informazioni previste nel Cap. 8, Scheda 2, Allegato alla D.G.R. 25/10/2004 n. 25 – 13731 per la Definizione del Contenuto Informativo del SIRA, sono contenute nella documentazione progettuale riportata negli allegati A)</b>	

## **D-EMISSIONI IN ATMOSFERA**

L'impianto deve essere gestito secondo le specifiche riportate nella documentazione prodotta, nonché secondo le prescrizioni contenute nel presente atto che possono riprendere, definendole in modo più preciso, eventuali indicazioni già contenute negli elaborati allegati all'istanza ed alle successive integrazioni.

1. La nuova caldaia BONO OMP 6000 dovrà essere dotata di rilevatori della temperatura nell'effluente gassoso nonché di un analizzatore per la misurazione e la registrazione in continuo dell'ossigeno libero e del monossido di carbonio e, se tecnicamente fattibile, di regolazione automatica del rapporto aria-combustibile; i dati monitorati dovranno essere conservati, a disposizione delle autorità proposte al controllo, anche in formato digitale per almeno un anno.
2. I valori limite di emissione fissati nel presente allegato rappresentano la massima concentrazione ed il quantitativo massimo in peso di sostanze che possono essere emesse in atmosfera dalle lavorazioni o impianti considerati.
3. Qualunque anomalia di funzionamento o interruzione di esercizio degli impianti di abbattimento, tale da non garantire il rispetto dei limiti di emissione fissati, comporta la sospensione delle lavorazioni per il tempo necessario a rimettere in efficienza l'impianto di abbattimento.
4. L'esercizio e la manutenzione degli impianti devono essere tali da garantire, in tutte le condizioni di funzionamento, il rispetto delle prescrizioni e dei limiti di emissione fissati come indicati nel presente allegato.
5. Per l'effettuazione degli autocontrolli e per la presentazione dei relativi risultati devono essere seguite le norme UNICHIM in merito alle "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" (Manuale n. 158/1988), nonché ai metodi di campionamento ed analisi per flussi gassosi convogliati così come rivisti dal DM 25/08/2000, pubblicato sul Supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale" n. 223 del 23 Settembre 2000. Qualora per l'inquinante da determinare non esista metodica analitica tra quelle sopra citate, nella presentazione dei risultati deve essere descritta la metodica utilizzata.
6. I condotti per lo scarico in atmosfera degli effluenti devono essere provvisti di idonee prese (dotate di opportuna chiusura) per la misura ed il campionamento degli effluenti, conformemente alle norme UNI-UNICHIM. In prossimità dei punti di campionamento deve essere disponibile la fornitura di energia elettrica di rete.
7. I punti di campionamento devono essere muniti di adeguati accessi con relativi presidi di sicurezza per gli operatori addetti ai prelievi.

n° camino	Provenienza	Altezza punto di emission e dal suolo[m]	Diametro [m] o lati sezione [mxm]	SIGLA impianto di abbattimento	Portata complessiva [m3/h]	Inquinanti				
						Tipo di sostanza inquinante	[mg/mc a 0°C e 0,101 MPa]	limiti flusso di massa [kg/h]	Ore di funz.to	Temp [°C]
1.1	officina manutenzione aspirazione fumi saldatura			-	700	Polveri	10		Discont.	Amb
2.1*	Centrale Termica 1 BONO OMP 6000/PA	12	0,66	-	9400*	Polveri	150		**	220
						NOx	500			
						SOx	1700			
2.2	Centrale Termica 1 BONO OMP 5000/PA (Potenza termica di combustione kw 5800)	22	0,6	-	7800*	Polveri	100		**	220
						NOx	500			
						SOx	1700			
2.3	centrale termica sfiato serbatoio stoccaggio olio combustibile	Esaustione Naturale								
2.4	centrale termica sfiato degasatore impianto demi	Esaustione Naturale								
2.5	centrale termica sfiato degasatore	Esaustione Naturale (Il vapore d'acqua viene condensato in uno scambiatore di calore a fasci tubieri e la condensa recuperata nel circuito dell'acqua demineralizzata, una piccola parte di vapore restante viene condensata per contatto diretto con acqua).								
3.1	AU5 (Aspiratore reattore 1)	Esaustione Naturale								
3.2	Reattore 2	convogliato all'abbattitore AU1	Esaustione Naturale							
3.3	pompa vuoto reattore 2	Esaustione Naturale								
3.4	S1204	convogliato all'abbattitore AU2	Esaustione Naturale							
3.5	anidride ftalica S1200	Esaustione Naturale								
3.6	acido solforico S1206	Esaustione Naturale								

n° camino	Provenienza	Altezza punto di emission e dal suolo[m]	Diametro [m] o lati sezione [mxm]	SIGLA impianto di abbattimento	Portata complessi va [m3/h]	Inquinanti				
						Tipo di sostanza inquinante	[mg/mc a 0°C e 0,101 MPa]	limiti flusso di massa [kg/h]	Ore di funz.to	Temp [°C]
3.7	S1204/A	convogliato all'abbattitore <b>AU2</b>			Esaustione Naturale					
3.8	S1204/D	convogliato all'abbattitore <b>AU1</b>			Esaustione Naturale					
3.9	S1410	convogliato all'abbattitore <b>AU1</b>			Esaustione Naturale					
3.10	Lavatore 1	convogliato all'abbattitore <b>AU1</b>			Esaustione Naturale					
3.11	Lavatore 2	convogliato all'abbattitore <b>AU1</b>			Esaustione Naturale					
3.12	Decantatore	convogliato all'abbattitore <b>AU1</b>			Esaustione Naturale					
3.13	Depuratore	convogliato all'abbattitore <b>AU1</b>			Esaustione Naturale					
3.14	S1303/A e S1304/A	convogliato all'abbattitore <b>AU1</b>			Esaustione Naturale					
3.15	S1411 e S1303/B	convogliato all'abbattitore <b>AU1</b>			Esaustione Naturale					
3.16	S1409 e S1603	convogliato all'abbattitore <b>AU1</b>			Esaustione Naturale					
3.17	pompa vuoto distillatore	Esaustione Naturale								
3.18	S1406/A1	convogliato all'abbattitore <b>AU1</b>			Esaustione Naturale					
3.19	S1209 e S1304/C	convogliato all'abbattitore <b>AU1</b>			Esaustione Naturale					
3.20	S1404 Serbatoio controllo	Esaustione Naturale (Lo sfiato in questione è relativo ad uno dei 5 serbatoi di controllo dell'impianto n.1. In esso si ha la raccolta del prodotto finale distillato durante i singoli batch. Si ha emissione di aeriforme dallo sfiato in occasione del riempimento del serbatoio. La portata può essere stimata pari a 2 m3/h. Le condizioni più gravose in termini di flusso di massa della sostanza inquinante si hanno durante la produzione di Metilbenzoato, per il quale il flusso di massa risulta inferiore ai limiti soglia. Pertanto a maggior ragione i limiti sono rispettati per tutte le altre sostanze. In tabella si riportano, a titolo di esempio, i valori dei flussi di massa per il deietilfitalato che risulta essere la produzione che impegna l'impianto per il 60% della sua capacità produttiva).								
3.21	S1403 Serbatoio controllo									
3.22	Cappa filtro	Non utilizzato								
3.23	S1407/A	convogliato all'abbattitore <b>AU1</b>			Esaustione Naturale					

n° camino	Provenienza	Altezza punto di emission e dal suolo[m]	Diametro [m] o lati sezione [mxm]	SIGLA impianto di abbattimento	Portata complessiva [m3/h]	Inquinanti				
						Tipo di sostanza inquinante	[mg/mc a 0°C e 0,101 MPa]	limiti flusso di massa [kg/h]	Ore di funz.to	Temp [°C]
3.24	S1406/A2	convogliato all'abbattitore <b>AU1</b>			Esaustione Naturale					
3.25	S1304/D	convogliato all'abbattitore <b>AU1</b>			Esaustione Naturale					
3.26	pompa vuoto reattore 1	Esaustione Naturale								
3.27	Lavatore 3	convogliato all'abbattitore <b>AU1</b>			Esaustione Naturale					
3.28	S1408 Serbatoio controllo	<p>Esaustione Naturale (Lo sfiato in questione è relativo ad uno dei 5 serbatoi di controllo dell'impianto n.1. In esso si ha la raccolta del prodotto finale distillato durante i singoli batch. Si ha emissione di aeriforme dallo sfiato in occasione del riempimento del serbatoio. La portata può essere stimata pari a 2 m3/h.</p> <p>Le condizioni più gravose in termini di flusso di massa della sostanza inquinante si hanno durante la produzione di Metilbenzoato, per il quale il flusso di massa risulta inferiore ai limiti soglia. Pertanto a maggior ragione i limiti sono rispettati per tutte le altre sostanze. In tabella si riportano, a titolo di esempio, i valori dei flussi di massa per il deietilfitalato che risulta essere la produzione che impegna l'impianto per il 60% della sua capacità produttiva.)</p>								
3.29	S1405 e S1405/A Serbatoio controllo									
3.30	S1204/C1 e S1204/C2	convogliato all'abbattitore <b>AU1</b>			Esaustione Naturale					
3.31	S1304/E e S1404/B	convogliato all'abbattitore <b>AU1</b>			Esaustione Naturale					
3.32	S1406/B	convogliato all'abbattitore <b>AU1</b>			Esaustione Naturale					
3.33	S1304/B	convogliato all'abbattitore <b>AU1</b>			Esaustione Naturale					
3.34	S1204/B	convogliato all'abbattitore <b>AU2</b>			Esaustione Naturale					
3.35	S1204/F	convogliato all'abbattitore <b>AU2</b>			Esaustione Naturale					
4.1	reattore 1	convogliato all'abbattitore <b>AU1</b>			Esaustione Naturale					
4.2	reattore 2	convogliato all'abbattitore <b>AU1</b>			Esaustione Naturale					
4.3	pompa vuoto reazione	Esaustione Naturale								
4.4	S2204	convogliato all'abbattitore <b>AU3</b>			Esaustione Naturale					

n° camino	Provenienza	Altezza punto di emission e dal suolo[m]	Diametro [m] o lati sezione [mxm]	SIGLA impianto di abbattimento	Portata complessi va [m3/h]	Inquinanti				
						Tipo di sostanza inquinante	[mg/mc a 0°C e 0,101 MPa]	limiti flusso di massa [kg/h]	Ore di funz.to	Temp [°C]
4.5	S2210 (propilenglicole, etildiglicole, butildiglicole, alcol 2 etil esilico, glicerina)	Esaustione Naturale								
4.6	S2204/C1 e S2204/C2	convogliato all'abbattitore <b>AU1</b>	Esaustione Naturale							
4.7	S2204/A	convogliato all'abbattitore <b>AU1</b>	Esaustione Naturale							
4.8	S2204/B	convogliato all'abbattitore <b>AU3</b>	Esaustione Naturale							
4.9	catalizzatore	convogliato all'abbattitore <b>AU1</b>	Esaustione Naturale							
4.10	pompa vuoto distillatore	Esaustione Naturale								
4.11	S2409/A	convogliato all'abbattitore <b>AU1</b>	Esaustione Naturale							
4.12	punto 3.30	-								
4.13	punto 3.31									
4.14	punto 3.32									
4.15	punto 3.33									
4.16	punto 3.34									
4.17	serbatoio controllo S2404 S2403 S2404/A S2409/B1 S2407	Esaustione Naturale (Lo sfiato in questione è relativo ad uno dei 5 serbatoi di controllo dell'impianto n.2. In esso si ha la raccolta del prodotto finale distillato durante i singoli batch. Si ha emissione di aeriforme dallo sfiato in occasione del riempimento del serbatoio. La portata può essere stimata pari a 3 m3/h).								
4.18	punto 3.35	-								
4.19	Cappa filtro	Esaustione Naturale (L'emissione in oggetto si ha durante le operazioni di svuotamento del filtro dell'impianto 2. L'inquinante emesso è peratanto costituito da vapori di triacetina. La concentrazione dell'inquinante emesso può essere stimato, dalla tensione di vapore della triacetina, pari a 641 mg/m3. Il quantitativo totale dell'emissione in ciascuna operazione, si ricava moltiplicando per il volume del filtro (cica 2 m3). Tali operazioni durano circa 15 minuti e vengono ripetute mediamente ogni 60 ore durante le campagne di triacetina. Non vengono effettuate durante le lavorazioni di altri prodotti).								

n° camino	Provenienza	Sostanze inquinanti	Tipologia Emissione
5.1	reattore 1	Etanolo 10% Etilbenzoato 90%  Etanolo 10% Trietilcitrate 90%  2etilesilico 2 % Diottiladipato 98%  2etilesilico 2 % Diottilfumarato 98%  acetiltributil citrato 98% butanolo 2%  Etanolo 10% dietilftalato 90%  diisobutiladipato 90% isobutanolo 10%  Isoamilalcol 2% Isoamilacetato 98%  Isoamilalcol 100%	Esaustione Naturale
5.2	pompa vuoto reazione	sost. org. (prod.ATBC) sost. org. (prod.DOA)	Esaustione Naturale
5.3	misuratore alcoli	Etanolo 2 etilesilico butanolo isobutanolo isoamilalcol	Esaustione Naturale
5.4	misuratore acido acetico	acido acetico	Esaustione Naturale

n° camino	Provenienza	Sostanze inquinanti	Tipologia Emissione
5.5	lavatore 1	Etilbenzoato; trietilcitrate; diottiladipato Diottilfumarato; acetiltributilcitrate Dietilftalato; diisobutiladipato isoamilacetato	Esaustione Naturale
5.6	lavatore 2	Etilbenzoato; trietilcitrate; diottiladipato Diottilfumarato; acetiltributilcitrate Dietilftalato; diisobutiladipato isoamilacetato	Esaustione Naturale
5.7	S3205	etanolo per TEC	Esaustione Naturale
5.8	S3206	2 etilesilico x DOA	Esaustione Naturale
5.9	S3207	etanolo x EB	Esaustione Naturale
5.10	S3208	butanolo x DBF	Esaustione Naturale
5.11	S3209	etanolo x EB	Esaustione Naturale
5.12	AU4 (asp. reattore 1)		Esaustione Naturale
5.14	pompa vuoto distillatore	sost. Organiche	Esaustione Naturale
5.15	controllo	Etilbenzoato; trietilcitrate; diottiladipato Diottilfumarato; acetiltributilcitrate Dietilftalato; diisobutiladipato isoamilacetato	Esaustione Naturale (Lo sfiato in questione è relativo al serbatoio di controllo dell'impianto n.3. In esso si ha la raccolta del prodotto finale distillato durante i singoli batch. Si ha emissione di aeriforme dallo sfiato in occasione del riempimento del serbatoio. La portata può essere stimata pari a 2 m3/h).
5.16	reattore 2	Etilbenzoato; Trietilcitrate; Diottiladipato; Diottilfumarato Acetiltributilcitrate; dietilftalato Diisobutiladipato; isoamilacetato	Esaustione Naturale
5.17	S1200/A	anidride ftalica	Esaustione Naturale
5.18	S1200/B	anidride ftalica	Esaustione Naturale
6.4	imp. etere	dietiletere	Esaustione Naturale

<b>n° camino</b>	<b>Provenienza</b>	<b>Sostanze inquinanti</b>	<b>Tipologia Emissione</b>
7.01	S1111	ETILDIGLICHE	Esaustione Naturale
7.02	S1105	ETILDIGLICHE	Esaustione Naturale
7.03	S1109	PROPILENGLICHE	Esaustione Naturale
7.04	S1118	TRIACETINA	Esaustione Naturale
7.05	S1518	BUTACEL	Esaustione Naturale
7.06	S1107	DIOTTILFUMARATO	Esaustione Naturale
7.07	S1108	BUTACEL	Esaustione Naturale
7.08	S1113	ACIDO ACETICO	Esaustione Naturale
7.09	S1114	ALCOL BUTILICO	Esaustione Naturale
7.10	S1117	ACIDO ACETICO	Esaustione Naturale
7.11	S1115	ACIDO ACETICO	Esaustione Naturale
7.12	S1116	ANIDRIDE ACETICA	Esaustione Naturale
7.13	S1101	GLICERINA	Esaustione Naturale
7.14	S1102	GLICERINA	Esaustione Naturale
7.15	S1104	GLICERINA	Esaustione Naturale
7.16	S1103	GLICERINA	Esaustione Naturale
7.17	S1507	BUTILDIGLICHE	Esaustione Naturale
7.18	S1506	METILBENZOATO	Esaustione Naturale

<b>n° camino</b>	<b>Provenienza</b>	<b>Sostanze inquinanti</b>	<b>Tipologia Emissione</b>
7.19	S1515	BUTILDIGLICHE	Esaustione Naturale
7.20	S1501	TRIACETINA	Esaustione Naturale
7.21	S1508	TRIACETINA	Esaustione Naturale
7.22	S1502	TRIACETINA	Esaustione Naturale
7.23	S1510	DIETILFTALATO	Esaustione Naturale
7.24	S1505	METILBENZOATO	Esaustione Naturale
7.25	S1504	DIETILFTALATO	Esaustione Naturale
7.26	S1511	DIETILFTALATO	Esaustione Naturale
7.27	S1512	DIETILFTALATO	Esaustione Naturale
7.28	S1513	BUTASOLV	Esaustione Naturale
7.29	S1514	DIMETILFTALATO	Esaustione Naturale
7.30	S1509	DIETILFTALATO	Esaustione Naturale
7.31	S1503	DIMETILFTALATO	Esaustione Naturale
7.32	S1516	BUTASOLV	Esaustione Naturale
7.33	S1517	TRIACETINA	Esaustione Naturale
8.01	SI5	TRIACETINA 50% ACIDO ACETICO 50%	Esaustione Naturale (Durata e frequenza delle emissioni: 30 minuti alla fine della campagna di GDA, mediamente 4 volte l'anno).
8.02	SR9	ETASOLV 50% ACIDO ACETICO 50%	Esaustione Naturale (Durata e frequenza delle emissioni: 30 minuti alla fine della campagna di Etasolv, mediamente 2 volte l'anno).
8.03	SR8	OCTASOLV 50% ACIDO ACETICO 50%	Esaustione Naturale (Durata e frequenza delle emissioni: 30 minuti alla fine della campagna di Octasolv, mediamente 4 volte l'anno).

n° camino	Provenienza	Sostanze inquinanti	Tipologia Emissione
8.04	S2103	ALCOL ISOBUTILICO	Esaustione Naturale
8.05	S2102	DIOTTILADIPATO	Esaustione Naturale
8.06	S2101	TRIETILCITRATO	Esaustione Naturale
8.07	SI6	TRIACETINA 80% ACIDO ACETICO 20%	Esaustione Naturale (Durata e frequenza delle emissioni: 30 minuti alla fine della campagna di Triacetina, mediamente 10 volte l'anno).
8.08	SR2	TRIACETINA 30% ACIDO ACETICO 70%	
8.09	SR1	TRIACETINA 30% ACIDO ACETICO 70%	
8.10	S2507	PROPILENGLICOLEDIACETATO	Esaustione Naturale
8.11	S2513	PROPILENGLICOLEDIACETATO	Esaustione Naturale
8.12	S2107	DIOTTILMALEATO	Esaustione Naturale
8.13	SI7	BUTACEL 80% ACIDO ACETICO 20%	Esaustione Naturale (Durata e frequenza delle emissioni: 30 minuti alla fine della campagna di Butacel, mediamente 6 volte l'anno.)
8.14	SI1	TRIACETINA 80% ACIDO ACETICO 20%	Esaustione Naturale (Durata e frequenza delle emissioni: 30 minuti alla fine della campagna di Triacetina, mediamente 10 volte l'anno).
8.15	SR7	ETASOLV 30% ACIDO ACETICO 70%	Esaustione Naturale (Durata e frequenza delle emissioni: 30 minuti alla fine della campagna di Etasolv, mediamente 2 volte l'anno).
8.16	S2508	DIACETINA	Esaustione Naturale
8.17	S2512	ETASOLV	Esaustione Naturale
8.18	S2106	ACETILTRIBUTILCITRATO	Esaustione Naturale
8.19	SI8	DIISOBUTILADIPATO	Esaustione Naturale
8.20	SI9	OCTASOLV 80% ACIDO ACETICO 20%	Esaustione Naturale (Durata e frequenza delle emissioni: 30 minuti alla fine della campagna di Octasolv, mediamente 6 volte l'anno.)
8.21	SI3	GLICEROLTRIPROPIONATO	Esaustione Naturale

<b>n° camino</b>	<b>Provenienza</b>	<b>Sostanze inquinanti</b>	<b>Tipologia Emissione</b>
8.22	SR6	BUTACEL 30% ACIDO ACETICO 70%	Esaustione Naturale (Durata e frequenza delle emissioni: 30 minuti alla fine della campagna di Butacel, mediamente 6 volte l'anno.)
8.23	S2501	DIACETINA	Esaustione Naturale
8.24	S2504	DBME	Esaustione Naturale
8.25	S2105	PROPILENGLICOLEDIACETATO	Esaustione Naturale
8.26	SI10	BUTASOLV 80% ACIDO ACETICO 20%	Esaustione Naturale (Durata e frequenza delle emissioni: 30 minuti alla fine della campagna di ButaSOLV, mediamente 6 volte l'anno.)
8.27	SI2	TRIETILCITRATO	Esaustione Naturale
8.28	SR5	BUTASOLV 30% ACIDO ACETICO 70%	Esaustione Naturale (Durata e frequenza delle emissioni: 30 minuti alla fine della campagna di ButaSOLV, mediamente 6 volte l'anno.)
8.29	S2502	DIACETINA	Esaustione Naturale
8.30	S2503	DBME	Esaustione Naturale
8.31	S2104	PROPILENGLICOLEDIACETATO	Esaustione Naturale
8.32	S2511	ETILENGLICHE	Esaustione Naturale
8.33	S2505	DIBUTILFUMARATO	Esaustione Naturale
8.34	S2509	ISOAMILACETATO	Esaustione Naturale
8.35	SI11	BUTASOLV 80% ACIDO ACETICO 20%	Esaustione Naturale (Durata e frequenza delle emissioni: 30 minuti alla fine della campagna di ButaSOLV, mediamente 6 volte l'anno.)
8.36	SI4	PGDA 80% ACIDO ACETICO 20%	Esaustione Naturale (Durata e frequenza delle emissioni: 30 minuti alla fine della campagna di propilenglicolediacetato, mediamente 6 volte l'anno.)
8.37	SR4	BUTACEL	Esaustione Naturale
8.38	S2506	ETILBENZOATO	Esaustione Naturale

<b>n° camino</b>	<b>Provenienza</b>	<b>Sostanze inquinanti</b>	<b>Tipologia Emissione</b>
8.39	S2510	ALCOL ISOAMILICO	Esaustione Naturale
8.40	SI13	PGDA 80% ACIDO ACETICO 20%	Esaustione Naturale (Durata e frequenza delle emissioni: 30 minuti alla fine della campagna di propilenglicolediacetato, mediamente 6 volte l'anno.)
8.41	SR10	PGDA 30% ACIDO ACETICO 70%	
8.42	SR3	FONDI DI REAZIONE	Esaustione Naturale
8.43	S2108	METANOLO	Le operazioni di scarico di metanolo, etanolo, toluolo, avvengono a circuito chiuso
8.44	S2514	ETANOLO (denaturatore)	Le operazioni di scarico di metanolo, etanolo, toluolo, avvengono a circuito chiuso
8.45	SI12	ALCOL ISOAMILICO	Esaustione Naturale
9.01	S1300	SODA CAUSTICA	Esaustione Naturale
9.02	S2109	TRIACETINA	Esaustione Naturale
9.03	S2110	BUTILGLICOLE	Esaustione Naturale
9.04	S2111	ETANOLO	Le operazioni di scarico di metanolo, etanolo, toluolo, avvengono a circuito chiuso
9.05	S2515	TRIACETINA	Esaustione Naturale
9.06	S2516	ALCOL 2-ETILESILICO	Esaustione Naturale
9.07	S2517	ETASOLV	Esaustione Naturale
9.08	S2518	ACETILTRIBUTILCITRATO	Esaustione Naturale
9.09	S2519	TRIACETINA	Esaustione Naturale
9.10	S2520	OCTASOLV	Esaustione Naturale
9.11	S2521	TRIACETINA	Esaustione Naturale

n° camino	Provenienza	Sostanze inquinanti	Tipologia Emissione
9.12	S2112	toluolo da rettificare	Esaustione Naturale
9.13	S1106	TOLUOLO	Le operazioni di scarico di metanolo, etanolo, toluolo, avvengono a circuito chiuso
9.14	S1110	TOLUOLO	Le operazioni di scarico di metanolo, etanolo, toluolo, avvengono a circuito chiuso

n° camino	Provenienza	Altezza punto di emissione e dal suolo[m]	Diametro [m] o lati sezione [mxm]	SIGLA impianto di abbattimento	Portata complessiva [m3/h]	Inquinanti				
						Tipo di sostanza inquinante	[mg/mc a 0°C e 0,101 MPa]	limiti flusso di massa [kg/h]	Ore di funz.to	Temp [°C]
9.15	AU1			-	60	sostanze organiche	0,185		Cont.	
9.16	AU2		-		-	sostanze organiche				
9.17	AU3		-		-	sostanze organiche				
10.1	Compressore di aria – sfiato di raffreddamento non convogliato	-	-	-	-	-				
10.2	Compressore di aria – sfiato di raffreddamento non convogliato	-	-	-	-	-				
10.3	Compressore di aria – sfiato di raffreddamento non convogliato	-	-	-	-	-				
10.4	Compressore di aria – sfiato di raffreddamento non convogliato	-	-	-	-	-				
10.5	Compressore di aria – sfiato di raffreddamento non convogliato	-	-	-	-	-				
10.6	Compressore di aria – sfiato di raffreddamento non convogliato	-	-	-	-	-				

- \*) La portata massima di scarico si intende in Nm<sup>3</sup>/h, umida, riportata al 3% di ossigeno.
- \*\*\*) Le caldaie funzioneranno per un totale di 8000 ore anno, di norma in modo alternato; in corrispondenza però di esigenze produttive particolari le caldaie possono funzionare contemporaneamente (per un periodo stimato non superiore al 10% delle ore complessive).

<b>DISPOSITIVI DI ABBATTIMENTO</b>		
<b>n. camino</b>	<b>SIGLA</b>	<b>Tipologia impianto di abbattimento</b>
9.15	AU1	Abbattitore ad umido
<p>Le emissioni trattate sono prodotte in massima parte dallo spostamento di aeriforme proveniente dal volume interno di apparecchiature di processo, in occasione dei travasi di liquido da reattori o apparecchiature degli impianti n°1 e n°2 .</p> <p>La colonna di lavaggio ha le caratteristiche seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- diametro interno: 700 mm</li> <li>- altezza: 2000 mm</li> <li>- riempimento: anelli Rashig</li> <li>- n.1 diffusore e n.2 griglie di sostegno</li> <li>- materiale di costruzione: AISI 316L</li> <li>- immissione di acqua dall'alto in quantità di 4 mc/h circa, che lava l'effluente in controcorrente e che successivamente è convogliata all'impianto di trattamento acque</li> <li>- matricola interna: SK1175</li> </ul> <p>La corrente di acqua in uscita dalla torre di abbattimento è avviata all'impianto di trattamento biologico delle acque reflue di stabilimento.</p> <p>Poiché alcune delle sostanze da abbattere sono classificate come infiammabili (R10) e facilmente infiammabili (R11) al fine di mantenere un'atmosfera inerte all'interno dell'apparecchiatura, in coda alla suddetta colonna viene immesso un flusso continuo di azoto pari a 200 NI/h, regolabile manualmente mediante flussimetro e valvola di regolazione. Inoltre a valle della colonna, in prossimità dello sbocco in atmosfera è installato un rompifiamma (flame arrester).</p> <p>Caratteristiche del punto di emissione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- altezza sul livello di campagna: 27 m</li> <li>- sezione allo sbocco (diametro): 0.11 m</li> <li>- direzione del flusso: verticale</li> <li>- durata e frequenza delle emissioni: continua</li> <li>- caratteristica delle emissioni (si riportano i massimi valori riscontrati mediante determinazioni analitiche):                         <ul style="list-style-type: none"> <li>portata massima: &lt; 60 Nmc/h</li> <li>temperatura allo sbocco: 11 °C</li> <li>velocità allo sbocco: &lt; 2 m/sec</li> </ul> </li> </ul>		

concentrazione carbonio organico totale :  
 valore massimo 3090 mg/Nmc; < 0.185 kg C/h  
 valore medio 2240 mg/Nmc; < 0.134 kg C/h  
 valore minimo 820 mg/Nmc; < 0.023 kg C/h

<b>n. camino</b>	<b>SIGLA</b>	<b>Tipologia impianto di abbattimento</b>
9.16	AU2	Abbattitore ad umido
Abbattitore ad umido costituito da una colonnina di lavaggio con le seguenti caratteristiche: diametro: 5" altezza: 1m liquido di lavaggio: acqua sostanze inquinanti da lavare: alcol etilico, alcol metilico, alcol butilico; ad esso sono convogliati gli sfiati dei serbatoi: S1204/B, S1204/F, S1204/A, S1204..		

<b>n. camino</b>	<b>SIGLA</b>	<b>Tipologia impianto di abbattimento</b>
9.17	AU3	Abbattitore ad umido
Abbattitore ad umido costituito da una colonnina di lavaggio con le seguenti caratteristiche: diametro: 5" altezza: 1m liquido di lavaggio: acqua sostanze inquinanti da lavare: acido acetico, anidride acetica, butil acetato; ad esso sono convogliati gli sfiati dei serbatoi: S1204/C1, S1204/C2, S1204/D, S2204, S2204/A, S2204/B, S2204/C1, S2204/C2..		

<b>n. camino</b>	<b>SIGLA</b>	<b>Tipologia impianto di abbattimento</b>
5.12	AU4	Abbattitore ad umido
Abbattitore ad umido costituito da una colonnina di lavaggio con le seguenti caratteristiche: diametro: 300 mm altezza: 1600 mm liquido di lavaggio: acqua sostanze inquinanti da lavare: acido citrico in polvere; ad esso è convogliata l'aspirazione sul reattore dell'impianto 3.		

n. camino	SIGLA	Tipologia impianto di abbattimento
3.1	AU5	Abbattitore ad umido
<p>Abbattitore ad umido costituito da una colonnina di lavaggio con le seguenti caratteristiche: diametro: 300 mm altezza: 1200 mm liquido di lavaggio: acqua sostanze inquinanti da lavare: acido citrico in polvere; ad esso è convogliata l'aspirazione sul reattore dell'impianto 1.</p>		

